

Stadi, piazze palatende l'Italia si riempie di festival Di tutti i generi per tutti i gusti: da Imola a Bari, da Napoli a Pisa con ospiti internazionali e star italiane all'insegna del «mito» e del futuro

ROMA. Lo chiamano il «divo» Claudio, ottavo re di Roma, e almeno in questo caso l'appellativo è meritato. Perché è chiaro, sarà lui, Claudio Baglioni, il re di Roma e dell'estate in musica, con il suo concerto-evento che domani sera - e poi di nuovo domenica - spalancherà per la prima volta le porte di tutto lo stadio Olimpico.

Su quel prato dove fino ad ora avevano sgambettato solo i calciatori, il prato più desiderato e più negato d'Europa, arriveranno domani sera le «orde» dei fan, non per devastare ma per fare festa assieme ad uno dei musicisti più celebrati degli ultimi tempi. Per Baglioni sarà una «prima volta» densa di emozioni. E del suo concerto, a neppure ventiquattrore di distanza, si sa più o meno tutto quello che si può sapere. Si sa che gli 82mila biglietti di domani sono esauriti da tempo, e che vanno esaurendosi anche i biglietti per la serata successiva; chi resta fuori potrà comunque seguire il concerto in diretta tv, domani sera su Raidue.

Baglioni non si risparmierebbe davvero: come già nelle sue ultime tournée, sarà in scena per tre ore di concerto, almeno trenta le canzoni in scaletta, che il cantautore si è però riservato di scegliere solo all'ultimo momento. Ma di sicuro non mancherà quella che è un po' la sigla dell'evento, *Da me a te*, scritta da Baglioni come

## Domani tre ore di concerto. In diretta tv Baglioni si sdoppia per conquistare Roma E l'Olimpico è suo

inno per la nostra nazionale di calcio, e nome del progetto che ha visto sorgere intorno allo stadio Olimpico un «Villaggio Baglioni» che nelle scorse serate ha visto alternarsi diversi giovani artisti.

In scena con Baglioni, oltre alla band, ci sarà l'annunciato balletto con venti performer, le coreografie firmate da Luca Tomassini e ispirate ai film di Fellini, le cento ginnaste delle scuole Coni. Il palco è gigantesco e a forma di stella polare, con quattro punte, messo proprio al centro del pratone, perché tutti possano vedere il concerto, da qualsiasi angolazione.

Da alcuni giorni si vocifera anche di un ospite speciale: e in molti sono disposti a scommettere sul nome di Peter Gabriel, che di Baglioni è diventato amico anni fa, quando condivisero il palco allo stadio di Torino per un concerto a favore di Amnesty International, passato alla storia per le

contestazioni pesanti e il lancio di oggetti di cui il divo Claudio fu fatto oggetto. Erano altri tempi, lui era ancora, essenzialmente, quello del *Piccolo grande amore*, della «maglietta fina», del pop facile, edulcorato; difficile accettarlo, allora, come un musicista «impegnato» nel campo dei diritti umani. Certo il Baglioni che va in scena oggi è diverso, è il Baglioni che negli ultimi anni ha provato a rimettersi artisticamente in gioco con dischi complessi, più maturi, senz'altro ambiziosi; è il Baglioni che qualche giorno fa è andato a suonare per i detenuti di Rebibbia ed ha pure improvvisato un concertino a bordo di un autobus cittadino; è insomma il Baglioni «sdoganato» da *Anima mia* e amato non più solo dalle ragazze. Oggi nessuno si stupirebbe di vederlo al fianco di Gabriel; anzi, saranno lì in 80mila, domani sera, pronti a celebrare il trionfo di Claudio, il «divo».

[Al. So.]



# estate rock

La lunga estate del rock è già iniziata. È iniziata ieri, all'ombra delle lunghe ciminiere dell'Italsider, sull'arenile di Bagnoli, con le bordate retrò dei Deep Purple e il rock spigoloso dei Primus. E, certo, dovrà vedersela con i Mondiali di calcio, che non scherzano mai, e si sa che catalizzeranno le serate estive già ben surriscaldate. Ma all'internazionale del pallone la musica risponde con i suoi campioni nazionali: Claudio Baglioni (domani e domenica all'Olimpico di Roma), Vasco Rossi, Eros Ramazzotti (il 12 giugno all'Olimpico di Roma, e poi il 14 a Napoli, il 16 Cosenza, il 18 Catania, il 21 Bari, il 24 Bologna, il 25 Torino), tutti in campo (e negli stadi), nei prossimi giorni, nelle prossime settimane. Ma sono sempre e ancora i festival, i grandi protagonisti dell'estate, perciò ecco un rapido sguardo agli appuntamenti più importanti.

**Neapolis Festival.** È il secondo anno per la rassegna con lo scenario più suggestivo che un festival rock potesse desiderare: da una parte il mare, il golfo di Napoli, l'isoletta di Nisida con il carcere minorile, dall'altra i vecchi stabilimenti dell'Italsider con le ciminiere che bucano il cielo. Quest'anno però il programma è in tono minore. Stasera sul palco principale sfilano tutti nomi italiani: Frankie Hi Nrg, Ustmamò, Agrifantus, Mau Mau, Bala Perdida, Scisma, 24 Grana, Tre Allegri Ragazzi Morti, 'E Zezi, Coda. Domani gran finale, da metà pomeriggio in poi; si comincia con gli Estra, gli Sweepers, i Catherine Wheel, Marlene Kuntz, la sera sono in scena gli Asian Dub Foundation, uno dei nomi di punta del nuovo sound anglo-pakistano, e poi gli eroi «acidi» dell'ultima stagione, ovvero i Prozac +, e, sempre sul fronte del nuovo punk melodico, i Rancid.

**Brescia Music Art.** L'idea è venuta a Omar Pedrini, già noto come chitarrista del gruppo rock dei Timoria: un festival tutto dedicato alle contaminazioni fra la musica e le arti. Ecco allora il «Brescia Music Art», prima edizione, che si apre oggi e si chiude domenica 7 giugno, dopo aver consumato un cartellone ricco di incontri, performance e mostre, nei luoghi più disparati della città (teatri storici, auditorium, cortili, scuole, gallerie...). Oggi incontrano il pubblico Daniele Silvestri, Alberto Fortis, la Banda Osiris insieme allo scrittore Tiziano Scarpa, Emidio Clementi (leader del Massimo Volume), Massimo Bubola con una performance tra canzoni e poesia. Domani l'appuntamento clou è quello con i Csi e le «letture» di Giovanni Lindo Ferretti, lo spettacolo di danza teatrale ispirato al «Libro tibetano dei morti» con le musiche di Csi e Beau Geste, ma c'è anche Max Pezzali degli 883 alle prese con i calciatori, e un incontro-convegno all'Università. Si chiude domenica con il concer-

## Tutti «in pista» con Vasco e Verve in pole position

to-reading di Omar Pedrini assieme ad Aldo Busi, i graffitisti di Pisa, lo scrittore Giuseppe Culicchia con Madaski, Enrico Ruggeri. Tra le opere esposte, anche i quadri firmati di Jovanotti e da Augusto Daolio.

**Gods of Metal - Teste Vuote.** Sono due eventi distinti, ma appaiati. «Gods of metal» va in scena domani al Filaforum di Assago (Milano), e non mancherà di richiamare il popolo metallaro con un cast che schiera i Black Sabbath nella formazione storica con Ozzy Osbourne alla voce, i Pantera, Stratovarius, Helloween, Gamma Ray, Iced Earth, Blind Guardian, Coal Chamber, Death SS, Labyrinth. Ingresso



un po' caro: 60mila lire. La sera dopo, il 7, sempre al Filaforum, si celebrano invece le glorie del nuovo punk con «Teste Vuote '98»: in scena i NoFX, Rancid, Primus, Buzzcocks, ovvero una delle prime punk band inglesi degli anni Settanta, e poi gli Hellacopters, H20, DanceHall Crashers, Big Bertha Corporation, Punkreas e Turpines. Ingresso, 45mila lire.

**Pavarotti & Friends '98.** Il concerto di Pavarotti, il 9 giugno al Parco Novi Sad di Modena, quest'anno si propone di raccogliere fondi per un progetto umanitario

in Liberia, ma ormai l'attenzione dei media è tutta concentrata sull'affaire Spice Girls: ci sarà o non ci sarà la rossa Geri? È poi così importante? Pavarotti rassicura: «Canterò io con loro, così le Spice saranno comunque in cinque!». Sul palco, a duettare con lui, saliranno anche Stevie Wonder, Eros Ramazzotti, Jon Bon Jovi, Natalie Cole, i Corrs, Pino Daniele, Celine Dion, Florent Pagny, Vanessa Williams, Trisha Yearwood e Zucchero. Il tutto in diretta tv su Raiuno: regia d'autore, firmata Spike Lee.

**Imola-Heineken Jammin' Festival.** È la prima volta che un autodromo in Italia ospita un festival

rock, e ad aprirne le porte ci pensa Vasco Rossi con il festivalone Heineken del 20 e 21 giugno. Un'informata di musica per quello che si candida a diventare il festival di spicco dell'estate. Vasco diventerà la scena con diverse star. Sabato 20 si parte verso le quattro del pomeriggio con i Catherine Wheel, la bionda Anouk, quindi gli irlandesi Ash, i riedificati Jesus and Mary Chain, e infine il grande Vasco. Domenica 21 le star della serata sono i Verve, numeri uno della scena pop inglese, preceduti da Natalie Imbruglia, Ben Harper con gli Innocent Criminals,



Tori Amos; in alto Nick Cave; in basso a sinistra Ben Harper; sotto Vasco Rossi a destra Sonic Youth sopra Claudio Baglioni



Tori Amos e i Blue Vertigo. Occhio ai biglietti: ne sono stati venduti già 95mila.

**Vigevano-Musica in Castello.** Da domani fino al 30 giugno, sul prato circostante il Castello di Vigevano, una ricca rassegna di rock e dintorni. Tra gli ospiti: i Doors, Fabrizio De André, Ritchie Blackmore, Jeff Healey, la Pfm, Antonella Ruggiero, i Modena City Ramblers, gli Afterhours, l'Orchestra Sinfonica di Varsavia, gli indiani Hopi, il Quartetto Moreno-Torrobà.

**Rockin' Umbria 1998.** La storica rassegna umbra prepara un ritorno in grande stile per i primi di settembre. E intanto offre quattro serate di ottima musica: il 12 giugno, a Narni, con gli Afterhours, gli americani Three Miles Pilot e A Minor Forest. Il 13 a Umbertide, per la serata «la rivincita dell'easy listening», c'è l'unica tappa italiana degli High Llamas, i Montefiori Cocktail, dj Skandera e Ninfa. Il 14, sempre a Umbertide, una serata tutta «mod» con gli inglesi Upper Feet, e i Wigan Casi-

no. Si chiude il 20 giugno a Orvieto con i siciliani Uzeda e i Three Second Kiss.

**Bari-Festadestate.** Fuochi d'artificio sul lungomare di Bari, l'11 giugno, per salutare l'avvio della quinta edizione di «Festadestate», ospitata come sempre dalla Fiera del Levante. In cartellone tantissime glorie del pop italiano: il 12 giugno c'è Antonello Venditti, il 13 Antonella Ruggiero, il 16 concertone di Lucio Dalla, il 17 Massimo Di Cataldo, il 18 Irene Grandi e i Los Locos, il 19 Al Bano, il 20 dividono la scena i Neri Per Caso e Neffa. Si chiude il 21 con la «Festa della Musica» europea, ospiti Frankie Hi Nrg e i Mau Mau.

**Arezzo Wave.** Non poteva mancare, come tutti gli anni, l'appuntamento di Arezzo, festival a ingresso gratuito, da sempre attento alle nuove tendenze e al rock indipendente italiano. Dal 1 al 5 luglio tanti i nomi in scena, dagli Spiritualized a Angélique Kidjo, dai Jon Spencer Blues Explosion agli Gnawa Diffusion.

**Beach Bum Festival.** Un cartellone di primissimo piano per il festival balneare in programma a Jesolo dal 9 all'11 luglio, con due palchi in riva all'Adriatico, e il «Beach Bum Village» con allestito un campeggio, ristoranti, bancarelle e così via.

Sul palco principale, il 9 ci sono i «satanici» Marilyn Manson, i Cornershop, Asian Dub Foundation, Feline e China Drum. Venerdì 10: i Prodigy, Nick Cave, gli americani Stuckmojo, Senser, Travis, Dust Junkys, One Minute Silence. Ultima serata, sabato 11, con i Sonic Youth, i Csi, Marlene Kuntz, The Pills, Bully Rag, Misery Loves Co., e Here.

**Metarock '98.** Alle porte di Pisa, in località Ospedaletto, dal 9 al 13 luglio torna Metarock. Il 9 ci sono Prozac+, Madball, Dust Junkys, Marlene Kuntz e Fluxus. Il 10 luglio: Morcheeba, Almamegretta, 24 Grana e Here. L'11 una «reggae night» con Steel Pulse, Balaperida, Buju Banton e i Subsonica. Si chiude il 13 con lo spettacolo di «street dance» degli Stomp.

**Dialoghi mediterranei.** A Palunuro, dal 18 al 23 luglio, musica di qualità a ingresso gratuito, fra suggestioni etniche, canzoni d'autore e teatro (con «Isabella, 3 caravelle e un cacciaballe» della Compagnia del Giullare). Sfilano tra gli altri Fabrizio De André, Goran Bregovic, Ali Farka Toure, il maliano Habib Koité, e gli Avion Travel per l'occasione affiancati da Arto Lindsay, genio dell'avantgarde newyorkese.

Alba Solaro